

Escursioni: Salita alla croce Carrel - m 2920

A circa 100 metri sopra il rifugio seguendo il percorso che porta al colle del Leone e al rifugio J.A. Carrel, si trova la Croce Carrel. Carrel fu il primo italiano a salire sulla vetta del Cervino nel lontano 1865. Carrel purtroppo non fu il primo in assoluto a raggiungere la vetta del cervino in quanto il suo amico/nemico Wympers riuscì a salire dal versante Svizzero prima di lui. Purtroppo la cordata di Wynper ebbe un incidente a causa dell'imprudenza e della fretta ad arrivare per primi. Mentre la cordata di Carrel arrivò in vetta e ridiscese in maniera pulita. La mia opinione personale della vicenda, da comunque vittorioso Carrel, in quanto il suo cervino è stato conquistato senza imprudenze causando morte.

Nel punto in cui si trova la croce il 25 Agosto 1890 Jean Antoine Carrel si spense durante il rientro di una delle sue innumerevoli salite al Cervino.



Dal rifugio è possibile salire alla Croce Carrel, si passa dietro al rifugio e si seguono le indicazioni per la Croce Carrel passando su pietraia e sfasciumi e seguendo gli ometti di pietra. L'ultimo tratto è costituito da piccoli balzi di roccia fino a raggiungere la piccola croce con la pietra dedicata a Jean Antoine Carrel. In tutto la salita è di circa 100 metri e si raggiunge in circa 20 / 30 minuti dal rifugio. Dalla Croce Carrel seguendo sempre gli ometti di pietra si può arrivare al colle del Leone e poi al rifugio Carrel. Ovviamente dalla Croce Carrel al Rifugio Carrel il percorso è di tipo alpinistico, quindi percorribile da persone esperte.



CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20033 Desio - Tel./Fax: 0362 621668

www.caidesio.net

PROGRAMMA ESCURSIONISMO - 29 giugno 2008 Rifugio DUCA DEGLI ABRUZZI o L'ORIONDE - m. 2802

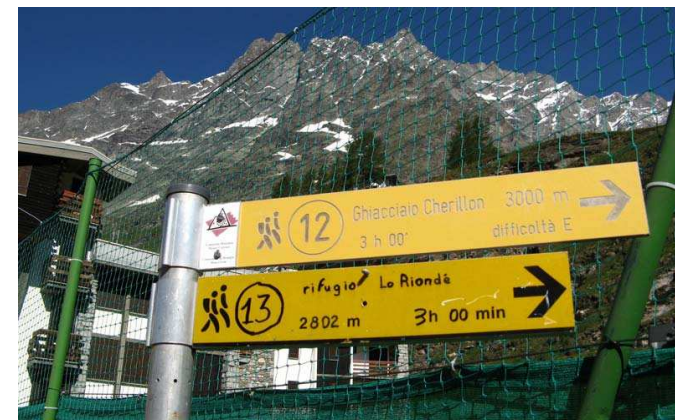
Introduzione

Classica escursione nei pressi di Cervinia al Rifugio Duca degli Abruzzi o L'oriondè. La salita è per una comoda strada carrozzabile. Questo percorso è anche l'avvicinamento alla salita, per la via normale italiana, della cima del Cervino.

Lungo il percorso, oltre alla bella vista su Cervinia e su buona parte della Valtournenche, si incontra una bella cascata dove la foto ricordo è d'obbligo.



Escursione molto semplice senza difficoltà particolari, se non buone gambe e fiato visto sia la quota di partenza che quella di arrivo.



Scheda dell'escursione:



<u>PARTENZA:</u>	Cervinia (AO)
<u>ARRIVO:</u>	Rifugio Duca degli Abruzzi - L'Oriondè e Croce Carrel
<u>QUOTA</u>	2021 m s.l.m.
<u>PARTENZA:</u>	
<u>QUOTA ARRIVO:</u>	2802 m s.l.m. al Rifugio - 2920 m s.l.m. alla Croce
<u>DISLIVELLI:</u>	899 m in salita e altrettanti in discesa
<u>TEMPO DI PERCORRENZA:</u>	2 h 30 min. + 20/30 min per la Croce Carrel
<u>DIFFICOLTA':</u>	F / E
<u>ATTREZZATURA:</u>	Abbigliamento e calzature da escursione / In inverno racchette da neve e abbigliamento invernale
<u>TIPO DI PERCORSO:</u>	Percorso su carrozzabile, è possibile salire più diretti seguendo i sentierini che si intersecano con la carrozzabile. Dal Rifugio alla Croce Carrel, il percorso è su sfasciumi e petraie, dove è necessario prestare più attenzione.

Descrizione

Lasciata l'auto ci si avvia verso la partenza dell'itinerario seguendo la strada che diparte davanti all'Hotel Europa ed in breve ci conduce all'altezza di alcuni campi da tennis: di fronte ad essi parte una stradina asfaltata che inizia a risalire il pendio lasciando dietro a se le ultime costruzioni di Cervinia.

All'altezza del primo tornante si prende un sentierino che taglia un breve tratto di strada sino a giungere davanti al ristorante *Les Clochards*. Da qui si prosegue lungo la stradina che con un paio di tornanti prende quota e raggiunge la cappella del Battaglione Sciatori Monte Cervino ed un'alta croce che ricorda una messa officiata da Giovanni Paolo II.



Poco dopo la cappella si supera un piccolo torrentello e si inizia ad imboccare una serie di brevi scorciatoie che tagliano alcune volte la strada sterrata sino a raggiungere i bolli  e  dipinti su di una pietra: da qui diparte un sentiero che risale il crinale con una lunga diagonale sino a portarsi nuovamente sulla strada ai piedi di un'alpeggio abbandonato. Qui si riprende la stradina che ci porta proprio ai piedi di una bellissima cascatella generata dalle acque del torrent Porteiller (2350 m, 0h55'). Si prosegue ancora per un breve tratto lungo la stradina, si percorrono un paio di tornanti, sino ad incontrare nuovamente il sentiero, sulla destra. Lo si imbecca e si risale un ripido



crinale erboso che in breve conduce all'alpe Mont de l'Eura (2546 m, 1h20'). All'alpeggio si rientra per poche decine di metri sulla stradina per poi risvoltare nuovamente a destra e proseguire lungo il sentiero; da qui al rifugio il sentiero si interseca altre volte alla strada sino a raggiungere una palina che indica l'ex alta via 3: qui si svolta a destra e si percorre una diagonale sino a raggiungere il Rifugio Duca degli Abruzzi (2802 m, 2h15').

La discesa può avvenire per lo stesso itinerario di salita (1h30'), ma si consiglia di percorrere un bell'itinerario ad anello proseguendo dal rifugio in direzione di Plan Maison e percorrendo l'ambiente morenico ai piedi dell'imponente parete sud del Cervino. Dopo aver costeggiato un candido laghetto dalle acque glaciali si procede lungo le morene con una serie di saliscendi sino a raggiungere gli impianti di risalita che dipartono dal Djomein: da qui ci si può portare a Plan Maison e discendere in funivia oppure si ridiscende una pista sterrata che lentamente si inserisce nel vallone del torrent du Mont Cervin e, a circa 2h00' da rifugio, ci riporta nei pressi del ristorante Les Clochards, e di qui, ripercorrendo brevemente la strada dell'andata, al parcheggio.